



Cremona, lì 10/10/2024

DECRETO N. 577 / SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO
Ambiente

Oggetto: L.R. 86/’83 - D.C.R. VII/421/’02 - AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PNRR MISSIONE 2, COMPONENTE 4, INVESTIMENTO 3.3 - INTERVENTO N. 23 – KM 391 - L – ER – RISERVA NATURALE BOSCO RONCHETTI - PROPONENTE: AIPO - AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO.

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. 86/’83;

Vista la D. C. R. 27 febbraio 2002 – n. VII/421, istitutiva della riserva naturale Bosco Ronchetti;

Vista la D. G. R. 5 agosto 2010 - n. 9/380, con cui viene approvato il piano di gestione della suddetta riserva naturale;

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31, del 20/12/2023, con cui sono stati adottati i nuovi Piani di Gestione delle Riserve Naturali Naviglio di Melotta, Bosco Ronchetti, Lanca di Gerole.

Vista la Deliberazione del Presidente n. 125 del 27.7.2022 “Revisione della struttura organizzativa: approvazione macro organizzazione”;

Visto il decreto del Presidente n. 141 del 4.10.2024 di “Conferma degli incarichi di direzione presso l’Amministrazione provinciale di Cremona”;

Vista la nota prot. prov.le 68732 del 29/08/2024, con la quale l’Agenzia Interregionale per il fiume Po ha indetto la Conferenza dei Servizi decisoria finalizzata all’approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) del secondo stralcio dell’investimento M2C4 I3.3 del PNRR “Rinaturazione dell’Area del Po”, all’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, alla dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi art. 10 e 12 del D.P.R. 327/2001, ed alla revoca delle concessioni demaniali;

Atteso che il progetto citato in epigrafe comprende anche una “Scheda 23”, che illustra le linee progettuali riguardanti interventi di rinaturazione da attuare, in provincia di Cremona, nel comune di Stagno Lombardo, ed all’interno dei siti Natura 2000 ZSC IT 20A0015 Bosco Ronchetti e ZPS 20A0401 Riserva Naturale Bosco Ronchetti, dei quali la Provincia di Cremona riveste il ruolo di Ente Gestore;

Richiamata:

- la relazione dell’Ufficio, prot. 77739 del 02/10/2024, da cui si evince che il progetto in argomento costituisce una porzione del programma di “Rinaturazione dell’Area del Po”, finanziato con risorse stanziato nell’ambito del PNRR e di valenza sovra-regionale e finalizzato anche al fine del perseguimento degli obiettivi della “Strategia Europea per la Biodiversità al 2030”;

- che la scheda di progetto n. 23, che interessa in parte la R.N. “Bosco Ronchetti”, prevede interventi di carattere idraulico e naturalistico rivolti al miglioramento ecologico dell’asse fluviale ed è già stata sottoposta a *Screening*, con esito positivo, da parte di questo stesso Ente in qualità di E.G. del sito Natura 2000 ZSC IT 20A0015 Bosco Ronchetti e ZPS 20A0401 Riserva Naturale Bosco Ronchetti;

- che gli interventi sono stati progettati con la finalità di incrementare la funzionalità ecologica dell’area, attraverso la riqualificazione di un ramo secondario, l’ampliamento delle aree forestali presenti, il mantenimento, comunque, di un’alternanza tra ambienti aperti e aree boscate, la sistemazione di alcune porzioni di paleoalveo, ora in gran parte asciutte, tutto ciò per garantire una maggiore variabilità ecologica a sostegno della biodiversità ed associato ad azioni di contrasto alla diffusione delle specie vegetali esotiche;

- che tali obiettivi coincidono in gran parte con le finalità che sostengono la D.C.R. 27 febbraio 2002, n. VII/421, di Istituzione della Riserva naturale “Bosco Ronchetti” ai sensi della l.r. 86/83, che si prefigge di garantire la conservazione e la ricostituzione dell’originario bosco e della tipica vegetazione golenale e di assicurare un ambiente idoneo alla sosta e alla conservazione della fauna;

Preso atto che il punto 6.5.2. del PdG vigente “*Interventi di conservazione, ripristino e ricostituzione ambientale*”, alla lett. a) “*Restauro dei tipi vegetazionali esistenti*”, raccomanda che gli interventi gestionali trovino ispirazione nei diversi tipi vegetazionali già distribuiti nella riserva, secondo la distribuzione zonale di affrancamento dell’acqua e, alla lett. b) dello stesso punto “*Interventi di ricostituzione della copertura boschiva*” dichiara che la finalità principale è la ricostruzione del manto boschivo di tipo planiziaro, con particolare attenzione al mantenimento delle peculiarità floristiche presenti nelle aree perfluviali del Po e che il conseguimento di tale obiettivo potrà prevedere la realizzazione di stadi dinamici preludanti allo stadio climax;

Preso altresì atto che lo stesso punto 6.5.2. del PdG, alla lett. c) “*Interventi di ripristino vegetazionale nei boschi alterati dalle specie esotiche*” propone distinti interventi di ripristino vegetazionale da attuare sulle aree al presente semplicemente contaminate, oppure invase più o meno massicciamente, oppure ancora interamente dominate dalla specie esotiche;

Rammentato che, ai sensi delle disposizioni del già citato PdG della Riserva Bosco Ronchetti, gli interventi di cui sopra possono essere direttamente effettuati dall’ente gestore oppure devono essere da esso espressamente autorizzati;

Preso anche atto che il punto 8.1.5 del PdG, “*Specie arboree e arbustive di cui è consentita la messa a dimora*”, stabilisce che nell’area di riserva naturale la messa a dimora di specie arboree e arbustive è consentita solo in esecuzione degli interventi gestionali previsti dal piano e direttamente eseguiti dall’ente gestore o dallo stesso autorizzati, prevedendo che l’utilizzo di alcune specie (*Fraxinus excelsior*, *Fraxinus oxycarpa*) risulti consentito solo su indicazione dell’Ente gestore;

RICHIAMATO l’avvenuto espletamento degli obblighi previsti dalla L. 241/1990 e succ. mod., con nota prot. n. 74116 del 20/09/2024;

Dichiara, ai fini dell’osservanza delle disposizioni di cui all’art. 6-bis della Legge n. 241/1990, dell’art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con D.P.R. n. 62/2013 successivamente modificato con D.P.R. n. 81/2023 e dell’art. 7 del Codice di comportamento della Provincia di Cremona, approvato con Deliberazione del Presidente n. 206 del 29.11.2021, in qualità di responsabile del provvedimento finale, di non trovarsi in situazioni di incompatibilità né in condizioni di conflitto di interessi anche potenziale. Attesta altresì che i soggetti coinvolti nel procedimento:

- Dott.ssa. Barbara Pisaroni in qualità di responsabile del procedimento;

- Dott. Damiano Ghezzi, in qualità di incaricato dell’istruttoria;

non si trovano in situazioni di incompatibilità, né in condizioni di conflitto di interessi, anche potenziale, come da dichiarazione prot. n. 79561 del 08/10/2024;

DECRETA

1) Di autorizzare, ai sensi della L.R. 86/’83 e della D.C.R. VII/421/’02, Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) all’esecuzione di interventi previsti dalla scheda di INTERVENTO N. 23 – KM 391 - L – ER – Riserva Naturale Bosco Ronchetti, del progetto PNRR missione 2, componente 4, investimento 3.3, a condizione che gli stessi vengano realizzati nel rispetto delle seguenti prescrizioni ed indicazioni:

a) Si consente l’utilizzo del frassino maggiore (*Fraxinus excelsior*) e del frassino ossifillo (*Fraxinus oxycarpa*). Nelle formazioni “realizzazione di complesso macchia-radura” i cespugli da utilizzare dovranno essere riferibili alla consociazione “*Prunetalia*”, antecessore dell’ahabitat 91F0 “Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus minor*, et al.”.

b) Nelle formazioni forestali colonizzate da specie esotiche (ad esempio la formazione igrofila, identificata come saliceti su suoli torbosi, posta lungo il fiume immediatamente a monte della foce della lanca o lungo la lanca stessa), si dovrà aver cura di salvaguardare gli esemplari autoctoni, anche al fine di non demolire la volta arborea e favorire il successivo ingresso di specie esotiche.

c) Nell’esecuzione degli interventi di manutenzione delle zone umide si dovrà aver cura di non intaccare in misura eccessiva i depositi limosi che colmano la lanca (pensile rispetto alla falda e non alimentata da affluenti), ma, nel contempo, impediscono il drenaggio delle acque.

d) Per quanto attiene agli interventi a favore dell’erpetofauna, le azioni da intraprendere dovranno essere integrate con le previsioni di cui al punto 6.6 “*Interventi di tutela ed incremento faunistico*”, che suggerisce alcuni indirizzi mirati al raggiungimento di tale obiettivo, tra cui la conservazione dei tronchi morti, che potranno eventualmente essere ribassati per favorirne la stabilità; il rispetto di elementi arborei marcescenti; la creazione di ripari e di rifugi per piccoli animali terragnoli (legnaie), prevedendo, nel caso, anche accorgimenti utili (ancoraggi) ad evitare che il materiale venga fluitato durante le piene.

2) Che il presente decreto venga notificato ad AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po protocollo@cert.agenziapo.it nell’ambito della CdS convocata dallo stesso ai fini dell’approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica del secondo stralcio PNRR – Rinaturazione dell’Area del Po .

Il Dirigente
(Ing. Mattia Guastaldi)

Contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale davanti il T.A.R. della Lombardia secondo le modalità di cui alla Legge n.1034/71, ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione (o altra forma di comunicazione che attesti comunque il ricevimento dell'atto) del presente provvedimento.

In base alle disposizioni contenute nel comma 12 dell'art. 146 del D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, tale ricorso può anche essere promosso dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia ambientale e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse. Le sentenze e le ordinanze del Tribunale Amministrativo Regionale possono essere appellate dai medesimi soggetti, anche se non abbiano proposto ricorso di primo grado.

Documento esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella allegato B al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Arrivo: AOO A, N. Prot. 00028789 del 11/10/2024